



Campagna finanziata con il contributo della Comunità Europea e dell'Italia
Regg. UE 611-615/2014

BOLLETTINO OLIVO del 07/04/2017

FASE FENOLOGICA

Completa ripresa vegetativa ed accenni di mignolatura nell'areale Gardesano.

INTERVENTI CULTURALI

POTATURA

In tutti gli areali della Lombardia è ancora possibile effettuare le operazioni di potatura dell'olivo.

Per i dettagli delle corrette tecniche di potatura si rimanda al bollettino del 29-03-2017.

Si ricorda che negli anni di carica la crescita dei rami è ridotta e la potatura dell'anno seguente dovrebbe essere limitata alla sola eliminazione dei succhioni e dei rami poco sviluppati, senza sfoltire eccessivamente i rami fruttiferi.



Figura 1_Olivo correttamente potato a vaso policonico

CONCIMAZIONI

Si consiglia in questo periodo di effettuare concimazioni azotate, ove necessario, con fertilizzanti a pronta cessione (es. Urea).

Ricordiamo che le concimazioni azotate, come anche quelle di altri elementi, devono essere calibrate in base alla tipologia di terreno e alla produzione dell'annata precedente.

In linea generale possiamo affermare che un olivo adulto, con una produzione dell'anno precedente di circa 20kg di olive, asporti all'incirca 480g di azoto (N), 80g di fosforo (P) e 420g di potassio (K) (Gucci et al., 2009). Questi quantitativi sono la somma delle asportazioni dei frutti, del materiale vegetale rimosso con la potatura e delle asportazioni annuali necessarie all'accrescimento.



Campagna finanziata con il contributo della Comunità Europea e dell'Italia
Regg. UE 611-615/2014

Negli oliveti specializzati effettuare la somministrazione di concime azotato su tutta la superficie, ripartendo la dose necessaria in tre momenti: 1/3 in prossimità della ripresa vegetativa, 1/3 in pre-fioritura e 1/3 in allegazione.

TRATTAMENTI FITOSANITARI

OCCHIO DI PAVONE E ALTRI FUNGHI

Le osservazioni in campo dei nostri tecnici mostrano, in diverse aree, **una marcata presenza di Cicloconio** (Occhio di Pavone *Cycloconium oleaginum*) e di **altri parassiti fungini**. Si riscontrano inoltre, i primi sintomi (defogliazioni, disseccamenti, clorosi e necrosi) dovuti alla presenza della Lebbra dell'olivo (*Colletotrichum gloeosporioides*). Il nostro servizio tecnico sta procedendo al campionamento del materiale vegetale per monitorare l'evoluzione dell'infezione primaria del fungo.

Si consiglia quindi, non appena ultimata la potatura, di effettuare un intervento con prodotti **rameici** (preferire l'ossicloruro di rame per la pronta azione, anche a basse temperature) e **zolfo bagnabile**, **consentiti in agricoltura biologica**, per contrastare le forme svernanti e le infezioni primarie di entrambi i parassiti. Ricordiamo che lo zolfo bagnabile ha attività con temperature superiori a 20°C. In caso di giornate con temperature inferiori si consiglia di effettuare il trattamento nelle ore centrali della giornata.

In generale, le strategie di lotta consigliate contro queste tipologie di patogeni sono basate sulle **corrette pratiche agronomiche**, in particolare effettuare correttamente e tutti gli anni le potature nel giusto periodo, favorendo l'arieggiamento e l'illuminazione delle chiome.

Il ricorso ad interventi fitosanitari a base di **rame** (per il contenimento del cicloconio e della cercosporiosi) e di **zolfo bagnabile** (per la lotta all'antracnosi), sono da effettuarsi immediatamente **dopo le operazioni di potatura**, avendo l'accortezza di svolgere trattamenti scalari qualora la potatura si prolungasse nel tempo. È infatti importante ridurre il più possibile il periodo nel quale i tagli e le ferite non vengono trattati, divenendo sensibili zone di attacco e sviluppo di funghi patogeni.

Un trattamento rameico contro i patogeni sopra descritti risulterà efficace anche in caso di presenza di fumaggine. Ricordiamo infatti che questo complesso di funghi saprofiti si manifesta solamente in seguito ad un attacco di cocciniglia.



Campagna finanziata con il contributo della Comunità Europea e dell'Italia
Regg. UE 611-615/2014

Ricordiamo di verificare sempre la compatibilità dei fitofarmaci prima della miscelazione. Molti preparati a base di zolfo bagnabile sono ad esempio NON COMPATIBILI con poltiglia bordolese, mentre risultano compatibili ad es. con ossicloruro di rame.

VERTICILLOSI

I nostri tecnici hanno riscontrato in pressoché tutti gli areali disseccamenti su porzioni più o meno estese di branche dovuti principalmente a *Verticillium dahliae*. Gli organi di propagazione di questo fungo deuteromicete si possono conservare nel terreno anche per 10-15 anni, in particolar modo in terreni che hanno ospitato orticole suscettibili quali ad esempio melanzane, pomodori, peperoni, etc. L'infezione avviene di solito tramite le radici, ma non è da escludersi che possa avvenire anche mediante attrezzi da potatura infetti. Si segnalano Leccino e Pendolino tra le cultivar più sensibili nei nostri areali, mentre Frantoio, Casaliva e Sbresa sono stati riscontrati mediamente resistenti.

In caso di disseccamenti su porzioni estese si consiglia un intervento con fosetil-alluminio preceduto da una rimozione dei rami colpiti dal fungo. Si ricorda di disinfettare gli attrezzi da potatura pre e soprattutto post intervento per evitare una diffusione del patogeno.

COCCINIGLIA MEZZO GRANO DI PEPE

I nostri tecnici hanno rilevato, in areali circoscritti, una discreta presenza di cocciniglia mezzo grano di pepe. Ricordiamo che *Saissetia oleae* sverna generalmente come larva di 2° o 3° età e pertanto **un trattamento per il suo contenimento in questo periodo risulta poco efficace.**

Questo insetto si avvantaggia di parti di vegetazione poco ventilate e perciò, in questo periodo, è possibile operare una difesa agronomica basata sulla potatura di zone di vegetazione eccessivamente fitte.

CECIDOMIE

In alcuni areali si sono riscontrati attacchi di cecidomie quali *Resseliella oleisuga* e *Dasineura oleae*.

Resseliella oleisuga o moscerino suggiscorza è in grado di provocare disseccamenti generalmente di rametti di 2 e 3 anni. Questo insetto depone le uova in lesioni preesistenti. Le larve derivate dalla schiusura di uova andranno a nutrirsi dei fasci



Figura 2_Particolare di larve di moscerino suggiscorza.



Campagna finanziata con il contributo della Comunità Europea e dell'Italia
Regg. UE 611-615/2014

vascolari provocando un disseccamento della parte colpita.

Non sono state riscontrate forti infestazioni da parte di questo insetto in nessun areale monitorato.

Dasineura oleae compie una sola generazione l'anno e attacca foglie e fiori. Questa cecidomia provoca galle sulla foglia causandone di conseguenza anche la deformazione. L'insetto viene generalmente controllato naturalmente dai suoi predatori, non destando di conseguenza nessuna preoccupazione.



Figura 3_Galle prodotte da *Dasineura oleae*

Chiunque riscontrasse particolari sintomatologie nei propri oliveti, come disseccamenti improvvisi e repentini degli apici o di intere porzioni di pianta, è vivamente pregato di contattarci al fine di programmare un sopralluogo.

Per ogni dubbio o per ulteriori informazioni contattare i tecnici AIPOL allo 0365/651391.